

PALLANUOTO

La «Pro Recco» seconda nella Coppa dei campioni (A PAGINA 11)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



SERIE A

La Juventus sola al comando (NELLE PAGINE INTERNE)

Appello della conferenza giovanile internazionale

Sorga dall'azione unitaria dei popoli un'Europa di pace

A tutte le forze democratiche europee

Al termine dei suoi lavori il convegno unitario dei giovani europei ha votato all'unanimità il seguente documento...

Le condizioni di sicurezza: riconoscimento di tutti gli Stati, rispetto della sovranità, superamento dei blocchi, condanna dei regimi fascisti...

DALL'INVIATO

FIRENZE 5 dicembre. La conferenza internazionale dei movimenti giovanili fa cui, oltre ad una nutrita schiera di delegati italiani...

sottolineate da tutti i dirigenti politici intervenuti alla manifestazione conclusiva...

Dal canto suo dopo aver sottolineato che la conferenza per la sicurezza in Europa è più e deve essere convocata entro il 1972...

Sirio Sebastianelli

Mentre si sviluppano i combattimenti su tutti i fronti

ONU: scontro su India-Pakistan

L'URSS per una soluzione di pace che salvaguardi i diritti bengalesi

La risoluzione americana che ignora il problema bengalese ottiene al Consiglio di Sicurezza il voto della Cina e di altri nove Paesi tra cui l'Italia - Voto contrario sovietico e polacco e astensione di Francia e Gran Bretagna - La nota ufficiale della «Tass»



NUOVA DELHI - Il ministero della Difesa indiano ha diffuso ieri questa foto di soldati indiani

L'agenzia sovietica Tass ha oggi dramato la seguente dichiarazione: Giungono notizie sul rapido deterioramento della situazione nella penisola indiana...

Ma non volendo evidentemente giungere ad un accordo il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito questa sera per la seconda volta per discutere la guerra indo-pakistana...

La prima riunione richiesta da Stati Uniti, Gran Bretagna, Belgio, Italia e da altri 5 Paesi si era conclusa questa mattina alle 7,25 con l'annullamento della proposta americana...

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito questa sera per la seconda volta per discutere la guerra indo-pakistana...

Il dibattito alle Nazioni Unite

Impedito al rappresentante del Bangla Desh di parlare al Consiglio di sicurezza

I delegati americano e cinese hanno appoggiato una grave iniziativa italiana contraria alla richiesta dell'URSS

Grandi manifestazioni antifasciste a Catania e Ferrara

Nuove tangibili testimonianze della ferma volontà antifascista delle masse popolari di difendere e sviluppare la democrazia sono venute ieri da Catania e Ferrara...

NEW YORK, 5 dicembre. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito questa sera per la seconda volta per discutere la guerra indo-pakistana...

Huang Hua aveva motivato il suo rifiuto affermando che «cavalieri i ribelli signori heredi chiedere al Consiglio di Sicurezza di intervenire negli affari interni di uno Stato indipendente»...

Il Paese ha bisogno di un'azione di difesa e di sviluppo della democrazia

Stroncare i tentativi di alimentare la strategia della provocazione

Discorsi di Napolitano e di Amendola - Un grave e minaccioso articolo del quotidiano fascista di Napoli - Quirinale e referendum al centro delle polemiche politiche - Discorsi dei democristiani De Mita e Saltzberg - L'«Avanti!» sulla candidatura socialista

ROMA 5 dicembre. Nella giornata di oggi in centinaia di manifestazioni indette dal PCI è stato fatto un richiamo alla esortazione di difesa e di sviluppo della democrazia...



QUINDICI MORTI A BELFAST

Quindici morti costarono per ora il bilancio dell'attentato che ha fatto saltare in aria sabato sera un ritrovo di Belfast frequentato da cattolici. Il servizio segreto inglese è stato direttamente accusato di averlo organizzato per ripretare la responsabilità sull'IRA...

Per le riforme e il rinnovo dei contratti vasta mobilitazione nel Paese

Oggi ferma l'Umbria In sciopero i braccianti

Anche a Matera, Carbonia e nella Valdichiana astensioni unitarie. Rotte le trattative per il contratto dei dolciari: proclamata nuove lotte. La situazione nel settore dei parastatali: gravi responsabilità del governo

TREVISO - Con l'accusa di ricostituzione del partito fascista

In galera i terroristi del «gruppo Ventura»

I sei arrestati devono rispondere anche di detenzione abusiva di armi da guerra - Concessioni tra l'attività del gruppo, gli attentati sui treni dell'agosto del 1969 e la strage di Milano

Cinque teppisti del MSI arrestati a Bolzano

Oltre 157 milioni ai tre «13»

Ambedue timorosi di un'escalation dei costi, i tre ministri hanno autorizzato l'ordine di pagamento di un milione e 157 milioni...

DALL'INVIATO

TREVISO 5 dicembre. Mancato per sei il «gruppo Ventura» di cui il gruppo Venturoso ha fatto parte...

La vicenda ha un andamento «romanesco» cominciato nel gennaio del 1970 dopo il ben noto in strage di Milano quando il prof. Guido Lorenzini di Treviso, che riceve alla Magistratura certe condanne...

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

Napoli: Amendola al convegno delle donne comuniste del Meridione

Le masse femminili forza decisiva per lo sviluppo del Sud

Le donne hanno pagato più di tutti - La lotta per l'occupazione fulcro della riscossa democratica - Il dibattito e gli interventi dei compagni Adriana Seroni e Alfredo Reichlin

DALL'INVIATO

NAPOLI, 5 dicembre. La centralità della questione femminile ai fini di una avanzata complessiva del partito sul terreno dell'elaborazione della iniziativa politica e della cultura, è uno strumento permanente di lotta delle masse...

femminili deve cioè acquistare carattere di massa, radi e sciolte dalle fasce super ordinarie positive alle due richieste di fondo delle donne meridionali...

della piccola e media industria, sviluppo del settore che assegna alle quantità di manodopera capaci di dare sbocco concreto alla richiesta di lavoro femminile...

Parlamentari d.c. solidali con i colonialisti portoghesi

Una delegazione di operatori economici e di parlamentari appartenenti alla Dc meridionale italiana ha compiuto una visita di quindici giorni in Portogallo...

La delegazione di operatori economici e di parlamentari appartenenti alla Dc meridionale italiana ha compiuto una visita di quindici giorni in Portogallo...

Lina Tamburrino

Le lotte per l'occupazione, le riforme, i contratti

Oggi sciopero generale in Umbria. I braccianti fermi per 48 ore

Gravi responsabilità del governo per la situazione dei parastatali - Rotte le trattative per il contratto dei dolciari

Piena occupazione che si realizza nello sviluppo del Mezzogiorno concreta politica di investimenti pubblici e privati...

Vasti schieramenti unitari riaffermano l'impegno di lotta per lo sviluppo della democrazia

10.000 in piazza a Catania contro il fascismo. Una grande manifestazione unitaria a Ferrara

Imponente prova di unità delle masse catanesi che punisce il ritiro vergognoso, all'ultimo momento, dell'adesione della Dc, del Psdi e del Pri - Nella città emiliana l'iniziativa era promossa dai partiti democratici, dai sindacati, dalle associazioni partigiane...

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA, 5 dicembre. Catania ha risposto con grande slancio ideale e politico all'appello lanciato dal comitato unitario permanente antifascista...



FERRARA - La fase conclusiva della manifestazione antifascista al teatro Verdi dove sono stati pronunciati i discorsi dei rappresentanti dei partiti e delle organizzazioni partigiane.

DAL CORRISPONDENTE

FERRARA, 5 dicembre. Ferrara unita per un giorno contro il fascismo, attorno a questa parola d'ordine si è svolta stamattina la nostra città una grandiosa manifestazione...

Nuovo gravissimo episodio di violenza fascista

Milano: attentato contro una sezione del P.C.I.

Immediata solidarietà di forze politiche, artisti e studenti con la sezione «Togliatti» danneggiata dallo scoppio



MILANO - Davanti alla sezione gravemente danneggiata dell'esplosione i compagni hanno organizzato la raccolta di fondi per la ricostruzione della sede.

MILANO, 5 dicembre. La sezione «Palermo Togliatti», che opera nella ormai traslucida zona attorno a corso Garibaldi...

DAL CORRISPONDENTE

RAVENNA, 5 dicembre. Due manifestazioni antifasciste hanno rievocato i terribili fatti dell'11 settembre 1943...

RAVENNA, 5 dicembre. Due manifestazioni antifasciste hanno rievocato i terribili fatti dell'11 settembre 1943...

Nicosia (Palermo)

Denunciata tutta la Giunta dc

Dieci notabili accusati di aver utilizzato per la campagna elettorale 54 milioni stanziati dalla Regione per il risarcimento dei danni ai terremotati

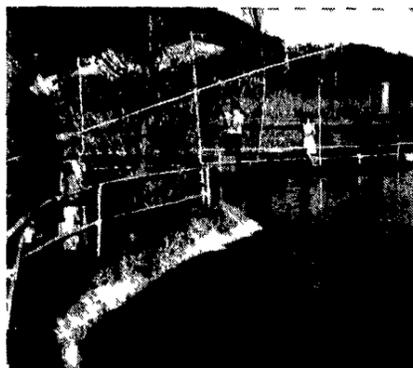
FABBRICA CONFEZIONI LUSO LIQUIDA A PRIVATI cappotti impermeabili soprabiti e completi per uomo e signora MILANO VIA S. UBERTO 16

la plastica vive col contadino

Le materie plastiche aiutano l'agricoltore a irrigare, drenare, coltivare, crescere, allevare, proteggere, raccogliere, conservare.



Tubazioni per irrigazione. Rispetto alle tubazioni di metallo, quelle di plastica durano di più e sono più maneggevoli. Perché all'interno restano sempre lisce, non arrugginiscono e non subiscono corrosioni.



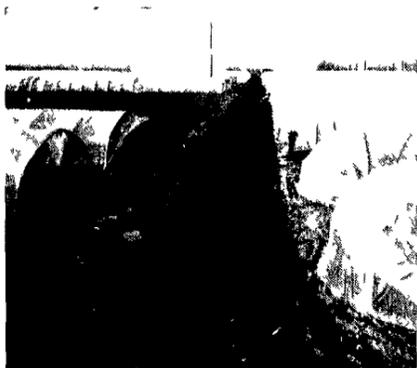
Laghetto impermeabilizzato con foglia di Plypac. Il fondo dei laghetti è impermeabilizzato per impedire l'assorbimento e la dispersione dell'acqua piovana nel terreno. I laghetti si costruiscono nelle regioni con lunghe siccità.



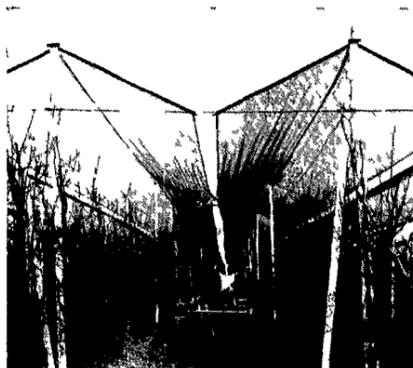
Tubazioni corrugate di Sicron/Vipla o di Moplen-Ro. Vengono interrati nelle zone ove si verificano prolungati ristagni d'acqua. Sono il mezzo più rapido per raccogliere e convogliare all'esterno l'acqua in eccesso.



Panoramica di serre fisse nella zona di Fondi (Latina). Si può scegliere fra: lastre ondulate di Ignilux, lastre nervate di Polionda, film di Plypac, film di Fertene/Celene. Rispetto al vetro, la plastica è più resistente, maneggevole ed assorbe meglio il calore.



Tunnel-serra con film plastici. Qualsiasi coltura di ortaggi o di fiori può essere protetta e forzata a mezzo di serre, ricoperte con film di Fertene/Celene o di Plypac.



Frutteto protetto con rete antigrandine di Moplen-Ro. Questa rete ha una durata eccezionale per la sua perfetta tenuta agli agenti atmosferici. È inalterabile ai trattamenti antiparassitari. Ed è messa in opera mediante apposite attrezzature.



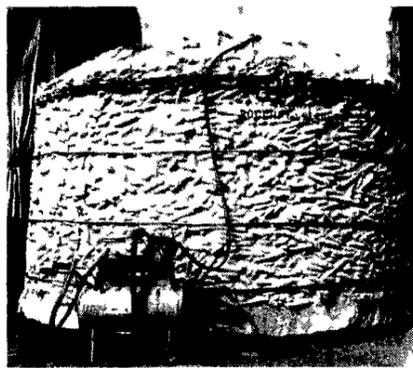
Pacciamatura con film plastici. È la copertura di un terreno con film di Fertene/Celene o di Plypac. Una volta si usavano foglie secche, vinacce ed altro. Oggi si usano film plastici. Perché con essi la terra rimane più calda ed umida. E si evita la crescita di erbe infestanti.



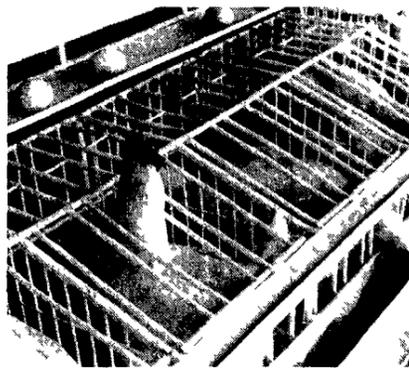
Raccolta delle olive con rete di Moplen. I vantaggi di questo sistema sono una raccolta più abbondante e un grande risparmio di tempo. Inoltre, migliora la qualità dell'olio. Perché le olive non vengono a contatto della terra e non si deteriorano.



Raccolta della frutta con panieri di Moplen e cassette di Moplen-Ro. Sono oggetti robusti e leggerissimi, maneggevoli e igienici. Sono lavabili a caldo e non si scheggiano. Servono per il raccolto nei campi, il trasporto fino ai magazzini e la spedizione della frutta e degli ortaggi.



Silo di Plypac per conservare foraggi trinciati, cereali, farina, ecc. La capacità di questo silo varia da 250 a 2000 quintali. È pratico, igienico e soprattutto economico. È costituito da un cilindro con valvola per aspirazione dell'aria e creazione del « sottovuoto ».



Gabbie di Moplen per galline ovaiole. Assicurano un alloggiamento igienico e le condizioni più adatte per una produzione alta e costante di uova. Possono essere frequentemente lavate e disinfettate, non subiscono corrosioni.



Cestelli, vaschette ed alveoli di Moplen e di Edistr. Valorizzano la frutta in negozio e la proteggono durante il trasporto. Sono in regola con le vigenti norme igieniche. I cestelli sono accatastabili ed hanno tara costante.

La Montedison produce tutte le materie plastiche per l'agricoltura. Esse sono trasformate in una serie infinita di prodotti: economici, resistenti, inalterabili nel tempo, semplici da applicare, di facile manutenzione. Insomma, materiali che fanno risparmiare materiali.

Montedison

Per informazioni su Celene, Edistr, Fertene, Gabraster, Ignilux, Moplen, Moplen-Ro, Plypac, Plyvit, Polionda, Sicron, Vipla (in trechi, ricustran) rivolgersi Montedison, Divisione Petrochimica, Milano.

Concluso da Napolitano il convegno del PCI sui lavoratori studenti

Scuola: sviluppo delle lotte
Unità contro le provocazioni

Impegno del PCI per il conseguimento degli obiettivi che i «serali» si sono posti - Nella condanna degli interventi polizieschi all'Università di Milano e della sospensione degli otto docenti di Architettura Solidarietà col Procuratore generale della Repubblica di fronte alle minacce di cui è stato fatto oggetto

MILANO 5 dicembre. Concludendo stamane al cinema Odeon di Milano il convegno interregionale dei lavoratori studenti organizzato dalla FGCI e dal partito, il compagno Giorgio Napolitano ha innanzitutto illustrato i motivi per cui lo sviluppo economico e sociale del paese sia il problema di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini.

Dopo avere ribadito l'impegno del PCI nella lotta per il conseguimento degli obiettivi specifici che i lavoratori studenti si sono posti, Napolitano ha messo in evidenza che il legame tra questa lotta e quella di tutti i lavoratori per una nuova organizzazione del lavoro per un nuovo tipo di sviluppo economico e sociale per la piena occupazione nonché il rapporto tra la battaglia dei lavoratori studenti e quella da condurre su scala più generale per il diritto allo studio e per il rinnovamento della scuola.

Napolitano ha quindi così commentato le agitazioni degli studenti nate dalla mancanza di prospettiva - «In questi casi, il problema è quello di far capire ai giovani che la loro lotta non è un fatto isolato, ma che essa si inserisce in un quadro di lotta generale per il rinnovamento della scuola».

«Napolitano ha quindi così commentato le agitazioni degli studenti nate dalla mancanza di prospettiva - «In questi casi, il problema è quello di far capire ai giovani che la loro lotta non è un fatto isolato, ma che essa si inserisce in un quadro di lotta generale per il rinnovamento della scuola».

«In questa situazione, la lotta di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini è un fatto che non può essere ignorato. È necessario che i giovani siano consapevoli del fatto che la loro lotta è un fatto che non può essere ignorato. È necessario che i giovani siano consapevoli del fatto che la loro lotta è un fatto che non può essere ignorato».

«In questa situazione, la lotta di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini è un fatto che non può essere ignorato. È necessario che i giovani siano consapevoli del fatto che la loro lotta è un fatto che non può essere ignorato».

«In questa situazione, la lotta di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini è un fatto che non può essere ignorato. È necessario che i giovani siano consapevoli del fatto che la loro lotta è un fatto che non può essere ignorato».

«In questa situazione, la lotta di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini è un fatto che non può essere ignorato. È necessario che i giovani siano consapevoli del fatto che la loro lotta è un fatto che non può essere ignorato».

«In questa situazione, la lotta di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini è un fatto che non può essere ignorato. È necessario che i giovani siano consapevoli del fatto che la loro lotta è un fatto che non può essere ignorato».

«In questa situazione, la lotta di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini è un fatto che non può essere ignorato. È necessario che i giovani siano consapevoli del fatto che la loro lotta è un fatto che non può essere ignorato».

«In questa situazione, la lotta di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini è un fatto che non può essere ignorato. È necessario che i giovani siano consapevoli del fatto che la loro lotta è un fatto che non può essere ignorato».

«In questa situazione, la lotta di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini è un fatto che non può essere ignorato. È necessario che i giovani siano consapevoli del fatto che la loro lotta è un fatto che non può essere ignorato».

Roma: ha preso fuoco il materasso

Giornalista muore per asfissia nel suo letto

Si suppone che si sia addormentato con la sigaretta ancora accesa - Viveva solo

ROMA 5 dicembre. Il giornalista Carmelo Puglionisi di 65 anni di Catania è morto la scorsa notte per un principio di incendio avvenuto nella sua abitazione in via Flavia a Roma. Il corpo è stato trovato dai vigili del fuoco e dagli agenti del commissariato Castro Pretorio quando hanno fatto alle 8.30 irruzione nella casa per il rumore dato dagli inquilini dello stabile.

Il giornalista che faceva parte della redazione romana del quotidiano napoletano «Roma» ed era stato collaboratore del «Giornale d'Italia» si era trasferito due anni fa da via Sicilia 24 in via Flavia 47. Viveva solo in un appartamento al secondo piano. Era solito come ha dimostrato il sopralluogo fatto dalla polizia fumare qualche sigaretta prima di addormentarsi. Segni di vecchie bruciate erano su lenzuola e guanciali coperti nudi sui cassetti.

Gli investigatori ritengono che il giornalista la scorsa notte si sia addormentato con la sigaretta accesa. Il lenzuolo e il materasso hanno preso fuoco e si è accesa la stanza. Le finestre della casa erano serrate e quasi non entrava un filo d'aria. Il Puglionisi è morto per asfissia.

L'intera città di Frattaminore ai funerali delle 15 vittime

Si cerca ancora nelle macerie per chiarire come avvenne la strage

Il fuoco si è propagato a fusti di collante usati nell'industria calzaturiera depositati dal proprietario del palazzo? - Trovata la lettera con cui il negoziante di mobili chiedeva 90 milioni di danni all'assicurazione

FRATTAMINORE 5 dicembre. Mentre il rombare dei motori degli autocarri militari CP 70 col tristo carico di quindici barili di ammoniaca si è fatto sempre più forte, si è fatto più vivo il fuoco che ha strarucato in un'esplosione di venti venticinquemila persone che avevano partecipato ai funerali delle vittime del crollo del palazzo di Frattaminore.

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».



Il corso funebre con le bare delle vittime del crollo della palazzina di Frattaminore. In primo piano le bare delle quattro bambine

FRATTAMINORE 5 dicembre. Mentre il rombare dei motori degli autocarri militari CP 70 col tristo carico di quindici barili di ammoniaca si è fatto sempre più forte, si è fatto più vivo il fuoco che ha strarucato in un'esplosione di venti venticinquemila persone che avevano partecipato ai funerali delle vittime del crollo del palazzo di Frattaminore.

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

«L'autista dell'autocarro è stato ricoverato al Policlinico con prognosi riservata».

Oggi si apre a Varsavia il congresso dei comunisti polacchi

Edward Gierek presenta il programma del POUP

Forte presenza operaia tra i delegati - Analisi realistica dei processi sviluppatisi in questi dodici mesi - Breznev guida la delegazione sovietica - Il compagno Agostino Novella rappresenta il nostro partito

DALL'INVIATO VARSAVIA 5 dicembre

Domani alle 16 nella sala dei Congressi del Palazzo della Cultura si aprono i lavori del IV congresso del Partito operaio unificato polacco. Ed è Edward Gierek, nuovo leader del partito eletto un anno fa nel corso della drammatica riunione del Comitato centrale che decise la sostituzione di Gomulka e dei suoi più vicini collaboratori per far fronte ad una crisi politica che era sfociata nei tragici fatti di Stettino e di Danzica.

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

«Anche questo è un fatto nuovo che tiene conto e va incontro all'interesse che il congresso e la problematica che affronterà nei prossimi giorni suscita fra l'intera opinione pubblica. Una analisi equilibrata ma severa e coerente con i giudizi che il Comitato centrale già diede all'indomani della tragedia bellica e della sostituzione del nuovo leader, è un fatto che non rifugge anche dagli accenti autoritativi allorché si ferma che il Comitato centrale ha concordato della sua responsabilità di non essere riuscito a prevenire l'autoritarismo e la violazione del principio leninista del centralismo e della democrazia nel suo seno stesso «si era creato un clima malsano che si esprimeva nell'accelerazione del processo di burocratizzazione di istanze dirigenti del partito in senso all'Ufficio politico e alla segreteria» di non aver dato la giusta importanza alla direzione politica e alla partecipazione delle condizioni materiali e sociali della popolazione e della situazione internazionale e della situazione interna del paese».

Italo Furgeri

Giuseppe Mariconda

Franco Fabiani

Lecco: lo ha confermato l'autopsia

È stata sparata dal vicesindaco la pallottola che ha ucciso il passante

L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio

DAL CORRISPONDENTE

LECCO 5 dicembre

L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio.

L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio.

«L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio».

«L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio».

«L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio».

«L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio».

«L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio».

«L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio».

«L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio».

«L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio».

«L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio».

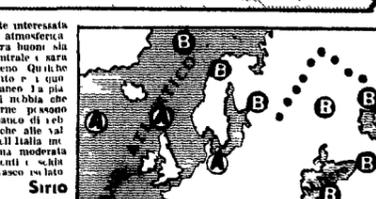
«L'autopsia ha confermato che la pallottola che ha ucciso il passante è stata sparata dal vicesindaco. L'avvocato perseguitato da anni da un medico, che lo accusava di averlo fatto ricoverare in manicomio».

Situazione meteorologica

La penisola italiana è quasi interamente interessata da una distorsione di alta pressione antiscandinava che si estende dal nord Europa verso il centro Europa.

LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bologna, Firenze, Roma, Napoli, etc.



SACERDOTE MEDICO E IMPIEGATO ARRESTATI PER OSCENITÀ

ROMA 5 dicembre

Un sacerdote e un medico e un impiegato sono stati arrestati per oscenità. Il sacerdote è stato arrestato per aver commesso atti osceni con un minore.

Il sacerdote è stato arrestato per aver commesso atti osceni con un minore. Il medico è stato arrestato per aver commesso atti osceni con un minore.

DIREZIONE PUBLICATIONI E AMMINISTRAZIONE

Redazione: Via... Milano. Telefono: ...

Abbonamenti: ...

MOTORI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

Non sarà presentata

la richiesta di

libertà provvisoria

Per ora Pasquale resta in carcere

Ha passato la prima notte nell'infermeria - I legali dell'ex presidente della Federcalcio cercano affannosamente di evitarne il fallimento della finanziaria «FI Di Bo.»

BOLOGNA 5 dicembre

La prima notte di carcere di Giuseppe Pasquale l'ex presidente della Federcalcio arrestato ieri dai carabinieri durante un'ispezione a mandato di cattura spedito dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Iannaccone in seguito alle note vicende del disastro della società finanziaria «FI Di Bo.» non è stata delle più tranquille. Pasquale, infatti, è stato ricoverato nell'infermeria del carcere di 4 Giovanni in Monte ed il medico lo ha giudicato in condizioni fisiche non troppo buone a causa del quattordicesimo abbattuto per quanto riguarda le condizioni psicologiche. Ha trascorso la notte senza dormire fino a quando la terapia alla quale è stato sottoposto non ha avuto il suo effetto.

Pasquale a quanto è dato sapere è ben deciso a continuare ogni accusa e a questo proposito avrebbe respinto ogni contestazione mossagli dall'autorità giudiziaria. Vale la pena di ricordare che il magistrato che ha firmato l'ordine di arresto lo ha interrogato in carcere per circa due ore e mezzo e poi ha annunciato che il giorno dopo si sarebbe recato al carcere per il colloquio al procuratore reo (capo della Repubblica dott. Pace Pasquale avrebbe negato di avere mai firmato una sola lira in riferimento all'attività della società finanziaria per la quale è stata avanzata la richiesta di fallimento. Avrebbe anche assicurato di avere alterato in alcun modo la verità per quanto concerne le condizioni sociali della «FI Di Bo.».

Probabilmente per evitare una troppo accesa curiosità degli altri detenuti - treni dei quali si trovano in infermeria insieme a lui - Pasquale ha rinunciato ieri al loro della passeggiata quotidiana.

Il legale dell'ex presidente della Federcalcio avv. Marchesini è stato avvicinato dai giornalisti ai quali ha detto che non è in grado di dichiarare o meno il fallimento della «FI Di Bo.» con il suo potere. Anche l'industriale Luigi Goldoni ex presidente del Bologna FC associato con Pasquale nella finanziaria è coinvolto nel rovescio della Banca svizzera Valugano. In altre parole la «FI Di Bo.» sarà dichiarata fallita. Pasquale verrà automaticamente privato della possibilità di godere della libertà provvisoria.

A Paolo (Milano)

Vanno per rubare in una conceria: sorpresi feriscono un operaio e fuggono

MILANO 5 dicembre. Non si aspettavano di trovarvi due operai nella fabbrica che avevano deciso di rubare e per la sorpresa lo spavento hanno sparato un colpo di pistola ad uno di essi, ferendolo per fortuna in modo non grave. L'episodio è avvenuto ieri notte verso le 11.30 nei locali della Mink Tenna di Paolo, una conceria per peli pregiata da pellicci.

Quattro giovani masochisti con i lubrificanti e altri prodotti in una fabbrica appaiono tutto il fatto che il cane era aperto in uno dei locali della fabbrica. I quattro sono stati sorpresi da un operaio. Sparato con una pistola di 40 anni abilitata a Rv. l'11 di Adin e Nicko Balsamo ad un colpo di pistola. Uno dei quattro ladri ha sparato un colpo di pistola al petto di Balsamo al emili in cinto. Quattro i quattro sono stati fatti fuggire. Il Grillo ha immediatamente arrestato i carabinieri ed ha fatto prendere il cane in un'operazione di Me. Quando il feroce giudice non è stato in grado di stabilire il fatto che il cane non era sparato, durante la quale è stato trovato un camion di ruba che probabilmente aveva servito i quattro ladri per il trasporto delle pellicci.

Oggi la prima risposta dei lavoratori all'intransigenza dell'Intersind

Genova: protesta contro le denunce al «Meccanico»

Operai incriminati per avere gridato: «Abbasso la repressione!» - Una lotta che dura da mesi e che i lavoratori intensificheranno nei prossimi giorni

Manifestazione con la presenza di sette guerriglieri

ospiti dell'Arcispedale S. Anna

La solidarietà di Reggio E. coi partigiani del Frelimo

DALLA REDAZIONE

REGGIO EMILIA 5 dicembre. Una manifestazione di solidarietà con gli eroi combattenti del Mozambico si è svolta con successo a Ialtara al Teatro Municipale di Reggio Emilia. Presenti sette partigiani del Frelimo che feriti in azioni di guerriglia sono ospiti dell'Arcispedale cittadino.

Nella nostra città come è noto si da tempo costituisce un comitato per gli aiuti ai partigiani del Mozambico. Il comitato è formato da cittadini di Reggio Emilia. Presenti sette partigiani del Frelimo che feriti in azioni di guerriglia sono ospiti dell'Arcispedale cittadino.

Accolto da un'ovazione il compagno Amando Chongo comandante partigiano del Frelimo ha quindi illustrato l'attività militare e politica dei partigiani del compagno Chongo ha sottolineato che la solidarietà espressa dalle forze democratiche reggiane, la manifestazione stessa rappresentava una importante vittoria per il Frelimo, che si allineava a quanto è noto ai cittadini di una nazione che attraverso la NATO si era schierata a fianco dei colonialisti portoghesi contro i quali si battono i partigiani. Tutti gli altri oratori che si sono quindi succeduti sono stati: Danilo Morini segretario provinciale della DC Ivano Curli segretario provinciale del PSUIP Dino Felisetti segretario provinciale del PSI e il compagno sen Remo Sala il per il PCI.

La manifestazione di ieri sera ha rimarcato esplicitamente il valore e la portata unitaria dell'iniziativa PCI PSI PSUIP Movimento autonomo socialista DC e i movimenti giovanili democratici hanno dato infatti la loro adesione a questo movimento.

Il compagno Giuseppe Saccin presidente dell'Arcispedale S. Maria Nuova e del Comitato per gli aiuti ai partigiani del Mozambico ha detto che la manifestazione è stata una importante vittoria per il Frelimo, che si allineava a quanto è noto ai cittadini di una nazione che attraverso la NATO si era schierata a fianco dei colonialisti portoghesi contro i quali si battono i partigiani. Tutti gli altri oratori che si sono quindi succeduti sono stati: Danilo Morini segretario provinciale della DC Ivano Curli segretario provinciale del PSUIP Dino Felisetti segretario provinciale del PSI e il compagno sen Remo Sala il per il PCI.

«Abbiamo chiesto «Avete dei timori allorché i lavoratori del Meccanico durante le scioperi improvvisi e sconsiderati, in quanto alla loro posizione e al loro ruolo sociale?». La risposta più eloquente la fornisce il documento delle denunce conservatrici. Dichiarano: «Essi sono così disciplinati e compatti da restare in una perfetta sintonia. Non temo affatto per i denuncianti al mio locale i metalmeccanici, inquadrandoli in certe manifestazioni avvenute nei mesi scorsi?»

Nella citazione inviata ai sei componenti del consiglio di fabbrica si parla soltanto di mezzi dei parti venuti dai dimostranti. Abbiamo interpellato i sei componenti del consiglio di fabbrica pubblico che sergono Samperdiana. Nessuno danno ai mezzi pubblici: nessun blocco stradale ma qualche blocco pubblico. Il traffico come è ovvio durante tutti i cortei. Noi stessi - hanno detto i due biglietti - abbiamo sofferto anche una stretta inneganti alla lotta dei metalmeccanici ed i feriti dai dimostranti e abbiamo permesso alcune scritte ma nessun danno hanno mai subito gli automezzi. La portata della denuncia è rivoltata in pieno dall'accusa di grida sediziose.

Il grido citato come reato nell'ordine di comparizione risulta emblematico: «Abbasso la repressione!».

I lavoratori metalmeccanici in questi casi non pedono ma la testa mirano alla cretineria. Per noi dicono - si tratta di una nuova vocazione padronale che si rivela ancora una volta di denuncia esagerata. In altre parole i metodi di lotta della nostra categoria respirano».

«Si palesa un proposito diretto quello di manovrare i dimostranti - osservano i nostri compagni incriminati - Esso consiste nel tentativo di bloccare un'avanzata azione rivendicativa puntando nel contempo a una scelta politica in dop. In tutto ciò pretendi di entrare con i lavoratori in rapporti privati e il padronato della azienda a partecipazione statale. La nostra risposta è un fermo insensibilizzando la lotta».

Giuseppe Marzolla

DALLA REDAZIONE

GENOVA 5 dicembre. I lavoratori metalmeccanici dell'Ansaldo Meccanico. Nuovi gruppi ASCIEN, C.M.I. avranno modo domani, lunedì, di esprimere la loro protesta e di manifestare una prima concreta azione di solidarietà ai sei componenti del consiglio di fabbrica del «Meccanico», incriminati con due fitte pagine di trascritte di accuse che vanno dal blocco stradale aggravato alla radunata sediziosa ai danneggiamenti alle grida sediziose.

L'occasione di questa prima manifestazione unitaria sarà offerta dalla giornata di lavoro che sarà programmata manifestazione in testa a denunciare all'opinione pubblica la provocatoria intransigenza della parte padronale rappresentata dall'Intersind dalla Finmeccanica e, in concreto dal governo che ha finora impedito la soluzione pacifica della vertenza per la quale lottano da sette mesi i lavoratori metalmeccanici. La manifestazione di domani si concluderà al palazzo comunale di Genova.

L'incriminazione dei componenti del consiglio di fabbrica del «Meccanico» come è noto è un atto di avanzata di questa lotta, intrapresa per ottenere una nuova ristrutturazione all'interno degli stabilimenti e la abolizione dei cottimi un lavoro inquadramento professionale. La manifestazione del «Meccanico» è una vittoria per il Frelimo, che si allineava a quanto è noto ai cittadini di una nazione che attraverso la NATO si era schierata a fianco dei colonialisti portoghesi contro i quali si battono i partigiani. Tutti gli altri oratori che si sono quindi succeduti sono stati: Danilo Morini segretario provinciale della DC Ivano Curli segretario provinciale del PSUIP Dino Felisetti segretario provinciale del PSI e il compagno sen Remo Sala il per il PCI.

«Abbiamo chiesto «Avete dei timori allorché i lavoratori del Meccanico durante le scioperi improvvisi e sconsiderati, in quanto alla loro posizione e al loro ruolo sociale?». La risposta più eloquente la fornisce il documento delle denunce conservatrici. Dichiarano: «Essi sono così disciplinati e compatti da restare in una perfetta sintonia. Non temo affatto per i denuncianti al mio locale i metalmeccanici, inquadrandoli in certe manifestazioni avvenute nei mesi scorsi?»

Nella citazione inviata ai sei componenti del consiglio di fabbrica si parla soltanto di mezzi dei parti venuti dai dimostranti. Abbiamo interpellato i sei componenti del consiglio di fabbrica pubblico che sergono Samperdiana. Nessuno danno ai mezzi pubblici: nessun blocco stradale ma qualche blocco pubblico. Il traffico come è ovvio durante tutti i cortei. Noi stessi - hanno detto i due biglietti - abbiamo sofferto anche una stretta inneganti alla lotta dei metalmeccanici ed i feriti dai dimostranti e abbiamo permesso alcune scritte ma nessun danno hanno mai subito gli automezzi. La portata della denuncia è rivoltata in pieno dall'accusa di grida sediziose.

Il grido citato come reato nell'ordine di comparizione risulta emblematico: «Abbasso la repressione!».

I lavoratori metalmeccanici in questi casi non pedono ma la testa mirano alla cretineria. Per noi dicono - si tratta di una nuova vocazione padronale che si rivela ancora una volta di denuncia esagerata. In altre parole i metodi di lotta della nostra categoria respirano».

«Si palesa un proposito diretto quello di manovrare i dimostranti - osservano i nostri compagni incriminati - Esso consiste nel tentativo di bloccare un'avanzata azione rivendicativa puntando nel contempo a una scelta politica in dop. In tutto ciò pretendi di entrare con i lavoratori in rapporti privati e il padronato della azienda a partecipazione statale. La nostra risposta è un fermo insensibilizzando la lotta».

Giuseppe Marzolla

Preparato dall'Autofecnica Conrero

Un «kit» fa diventare sportive le Opel di serie

Sono disponibili quattro tipi di equipaggiamento - Le prestazioni dopo l'elaborazione - I prezzi

Al possessori di vetture Opel viene ora offerta la possibilità di «truccare» la loro auto. Va precisato subito che non si tratta di quei genere di trucchi che mettono in pericolo la vita di chi guida e di chi ha la sventura di trovare sulla sua strada un'auto «truccata» di una elaborazione che consente - nel rispetto della legge e della sicurezza - di rendere «sportive» le Opel di serie. In collaborazione con la General Motors, infatti, l'Autofecnica Conrero di Roncioni ha preparato una serie di «kits» (letteralmente equipaggiamenti) che consentono di migliorare la potenza e le prestazioni delle vetture di serie.

Al lancio dei «kits» si è giunti dopo che vetture Opel elaborate dalla Conrero hanno ottenuto numerose vittorie in decine di gare di categoria.

L'interesse dell'iniziativa sta nel fatto che utilizzando i «kits» chi ha qualche cognizione di meccanica può volendolo elaborare da solo la sua vettura. L'operazione è la messa a punto più comune essere effettuata molto rapidamente presso ogni officina automobilistica.

La General Motors in occasione del lancio delle Opel presenta in forma di kit a due prove parziali tra le macchine strettamente di serie e quelle con le migliori prestazioni. Naturalmente la differenza si sente soprattutto sulle vetture come la «Kadett» di serie, di cui si è parlato di minor potenza. Ma a questo proposito valgono più di ogni discorso i dati delle prestazioni delle vetture elaborate e confrontate con quelle delle vetture normali.

LE STRADE STRAORDINARIE PER LE FESTE

600 TRENI

Il periodo di circolazione di questi treni sarà compreso fra il mese di dicembre e il mese di gennaio in prossimità del Natale e il 15 gennaio quando i treni dovranno essere accolti nel centro di Genova.

Alcune camioneria missili curati ai vertici del ministero e agli altri vertici del ministero per la difesa. Il ministero per la difesa ha autorizzato il ministero per la difesa a consentire l'uso di un centro test. La convenzione prevista opera in un'area di 10 ettari entro il quale sono stati installati i vertici del ministero per la difesa.



Una Opel «Kadett» con il kit elaborazione Conrero fotografata durante la prova

A partire dal primo gennaio

Revisione per i veicoli da nolo

Dovranno essere controllati anche gli autoveicoli in servizio di piazza

Le autoveicoli da locare o da noleggiare e le auto vetture ad uso pubblico in servizio di piazza (traghetti, rimorchi, semirimorchi) saranno sottoposti a revisione per i veicoli da nolo.

Le scadenze per l'ultima revisione delle auto vetture in servizio di piazza sono state così stabilite con circolare del ministero dei Trasporti in data 31 marzo per il veicolo il cui ultimo cifra della targa di riconoscimento è 123.

La circolare ministeriale precisa che la revisione per i veicoli da nolo deve essere eseguita anche se un veicolo verrà presentato in anticipo rispetto al periodo assegnato in base alle date indicate.

Il «Babetta»: l'ultima novità dalla Cecoslovacchia Presentato dalla Jawa un ciclomotore che farà scalpore sul nostro mercato

Verrebbe importato ad un prezzo eccezionalmente concorrenziale - Originale sistemazione del blocco motore - Le altre moto interessanti esposte alla recente rassegna milanese

La Jawa e la CZ - le due marche di moto ceco slovacche importate dalla Motocorsa di Roma - era un motore di 250 cc. di recente 42-Moto Salone di Milano con una vasta gamma di modelli. Tra questi il nuovo «Babetta» monocilindrico a due tempi di 49 cc. a due tempi.



Il ciclomotore Jawa «Babetta» e, nella foto in alto, la Jawa «500 DT» da «speedway»

La società «Du Pont» di Wilmington (Delaware) ha realizzato un motore sperimentale a vapore che il termonero sviluppato potrebbe forse sostituire in futuro gli attuali motori a combustione interna per autoveicoli.

Con un congegno elettronico della Honda

L'automobile non parte se chi guida ha bevuto

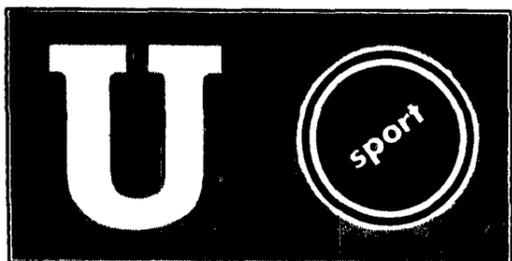
La casa automobilistica giapponese Honda ha reso noto di avere realizzato un congegno che provoca automaticamente l'arresto del motore se al volante della macchina è presente qualcuno che ha bevuto.

In sostituzione di quelli a combustione

Sperimentato modello di motore a vapore

La società «Du Pont» di Wilmington (Delaware) ha realizzato un motore sperimentale a vapore che il termonero sviluppato potrebbe forse sostituire in futuro gli attuali motori a combustione interna per autoveicoli.

Rubrica a cura di Fernando Strambaci



l'eroe della domenica

BELLO questo campionato di calcio succede tutto tranne quello che si prevedeva che succedesse (l'unica eccezione è il Genoa...)

ne l'una né l'altra di queste che pure sono interessantissime la cosa più bella e la vittoria del Mantova sul terzino del Milan E non perché ha vinto proprio lunedì scorso scrive l'ultimo posto in classifica — sarebbero stati felicissimi di un litigioso due a zero...)

a spingerli, i loro portieri Da Pozzo perché lasciasse spazio anche a loro nella rete...)

Kim

Inter (3-0 a Bologna) e Roma (2-2 col Cagliari) si affiancano ai rossoneri al secondo posto

CADE IL MILAN E SI STACCA LA JUVENTUS

Combattutissimo il derby della Mole

Battuto (2-1) un Torino irriducibile

Botta e risposta tra Anastasi e Ferrini nel primo tempo - Gol vincente di Capello nella ripresa

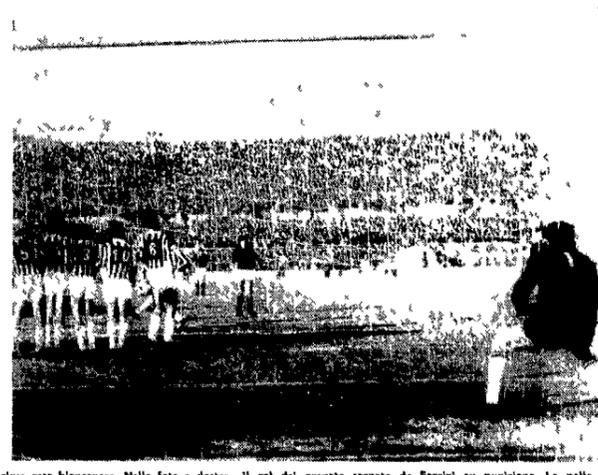
IL VOTO DELLA PARTITA TECNICA 6; AGONISMO 8; CORRETTEZZA 6; MARCATORI: Anastasi (3) al 35', Ferrini (7) al 35' del p.1; Capello (3) al 10' della ripresa...

DALL'INVIATO TORINO 5 dicembre Il 155° derby della Mole premia la Juventus condanando il Torino con eccessiva severità. Si ben chiaro che i bianconeri non hanno rubato nulla la loro vittoria se la sono costruita con azioni nitide e regolari...

La Juventus ha corso il rischio più di una volta di perdere il bandolo della maglia come gli accadde in recente ultimo campionato...



JUVENTUS TORINO — Nella foto a sinistra Anastasi seminato da Zucchini e Cereser, realizza la prima rete bianconera. Nella foto a destra il gol dei granata segnato da Ferrini su punizione. La palla, come si può vedere «filtra» attraverso la barriera e precipita tra Capello (n. 10) e Salvadori (n. 6) sorprendendo il portiere Carmignani.



JUVENTUS TORINO — Nella foto a sinistra Anastasi seminato da Zucchini e Cereser, realizza la prima rete bianconera. Nella foto a destra il gol dei granata segnato da Ferrini su punizione. La palla, come si può vedere «filtra» attraverso la barriera e precipita tra Capello (n. 10) e Salvadori (n. 6) sorprendendo il portiere Carmignani.

Complimenti da ogni parte a Giagnoni ma la rabbia per la sconfitta resta

Boniperti: «Partita veramente difficile»

DALLA REDAZIONE TORINO, 5 dicembre Per la Juventus è finita il cubo del derby la partita più difficile di tutto il campionato...

Pianelli: «Meritavamo almeno il pareggio»

DALLA REDAZIONE TORINO 5 dicembre Il veleno della vigilia ha lasciato il segno il presidente Pianelli è disgustato per certi volantinieri bianconeri...

La sconfitta non ridimensiona questo Torino che esce dal derby a fronte alta. E la vittoria, ottenuta in così difficile «clima» la dice lunga sul radioso destino che attende la Juventus.

Rodolfo Pagnini

Nello Paci

Tutti allo stadio per godersi i gol facili dei rossoneri, invece...

A 2' dalla fine rete-beffa del Mantova

E' stato Panizza ad infliggere l'estrema umiliazione a Rivera e compagni - Numerose le occasioni sprecate dalle punte di «paron» Rocco

IL VOTO DELLA PARTITA TECNICA 4; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5; MARCATORI: Panizza al 43' del secondo tempo; MILAN Cudicini 6 Sabadini 7 Villa dal 20 del p.1; Zignoli 6; Angelini 5; Schnellinger 5; Bissolati 4; Benetti 6; Bigon 5; Rivera 4; Prati 5 (N. 12 Belli); MANTOVA Da Pozzo 7; Masello 5; Bertuolo 5; Depetris 6; Zanaboni 5; Micheli 6; Carelli 5 (Nuti dal 40 al non classificabile); M. A. 4 e 6; Badanti 6; Del'Angelo 5; Panizza 6 (N. 12 Recchi); ARBITRO Serbellini di Direzione puntuale e precisa. Non si è lasciato sfuggire di pugno la partita anche quando qualche falletto stizzoso poteva compiere meteore stive e peroni. Ha tuttavia spezzato il cuore del gioco per se pensò. Per questo, un meno.

co scorretto Angoli 5 a 4 per il Milan. Spettatori per il Mantova 28.055.700. IL GOL viene a due minuti dalla fine come una beffa una crudele punizione per la sufficienza con cui il Milan ha affrontato l'incontro con la matricola mantovana dapprima e per la insipientezza dei suoi schemi poi. Ci pensa Panizza. Il mantovano si piazza quasi senza speranza al limite dell'area. Integregato da Zignoli e Schnellinger mentre è in corso un nesimo contropiede bianco impostato da Del'Angelo. E il cross della mezzala non coglie il in credulo. Una finta e Schnellinger è fatto fuori. Un passo e pure Zignoli è in banca finché lignato si trova solo davanti a Cudicini. Il suo tiro è più lungo del più lungo non tere e la palla si invoca Panizza e i lucchi quasi svenano per le mozioni.

Prati a buttar nella spazzatura uno dei tiri serviti calibrati di Rivera. Al 24 una bomba di Benetti si schianta sui pignu di Da Pozzo finché il pallone non si ferma nella più grossa occasione scappata ancora da Rivera al 33 solo davanti a Da Pozzo. Rivera è vigile e lancia un tiro a tre metri dalla riga. Al 42 Carelli pareggia il conto dei palli con un tiro dalla sinistra.

Nella ripresa oltre al gol mantovano da segnare un molle tiro di Badanti che liquidati Schnellinger ed Anquilletti si trova solo a guardar negli occhi Cudicini ed infine la più grossa occasione scappata ancora da Rivera al 33 solo davanti a Da Pozzo. Rivera è vigile e lancia un tiro a tre metri dalla riga. Al 42 Carelli pareggia il conto dei palli con un tiro dalla sinistra.

MILANO 5 dicembre Il milanese deluso lascia lo stadio mastandoci amaro e anco di più. Nemmeno è arrivata la nebbia a salvarli. Niente il più bel solo a render ancor più lampada ed arguta la beffa del Mantova. Gliene ha combinate ben tante oggi questo Milan. Tra i tiri un tiro tu e invece è tirato Panizza e il bel sogno sbocciato dal derby è andato ad infrangere, miseramente. Punizione crudele e di più non si poteva. Ma Rivera e il suo seguito se la son ben meritata affrontando nel primo tempo con sufficienza da più mattori le miserie appoggiate dalla serie B. E nel secondo cedendo all'ansiosa di veder quelle «miserie» trasformarsi in tanti censori «piani».



MILAN MANTOVA — Panizza semi coperto da Zignoli batte Cudicini

Gian Maria Madella

L'Inter sfrutta la carica di Berlino

Il Bologna irretito dalla tattica dei nerazzurri (0-3)

Corso al trotto poi si sveglia Mazzola

Un primo tempo penoso della squadra campione trae in inganno i rossoblù che, sorretti da Bulgarelli, sperano nel risultato positivo. Nella ripresa cambia la musica (e il ritmo) e in un amen sono tre le reti alle spalle di Vavassori (2 di Boninsegna)



BOLOGNA INTER — Facchetti (a sinistra davanti a Mazzola) ha battuto con un tiro da lontano Vavassori e il primo gol nerazzurro

DALL'INVIATO

BOLOGNA, 5 dicembre
Il gatto che scherza col topo. Come preambolo non sarà molto originale, ma serve come pochi a rendere il tono. L'Inter si sveglia e per tutto il primo tempo, concedendo pari pari l'iniziativa all'avversario senza molto preoccuparsene e

praticamente senza mai reagire, giocando anzi un football un po' di più per sé. Il tutto ovviamente intendiamo quello espresso in campionato) evanescente e pigro decisamente mediocre, e in quanto agli avversari, si capisce prese le misure ci prendono anche confidenza, arrivando a punzecchiarla prima sorpresi e quindi divertiti, com-

vinti presto di poterla avere alla loro merce. Poi però come inizia la ripresa è come quelli gli avversari credono di continuare su quel metro quest'Inter dà svagata. Il Bologna, dispettista si direbbe, piazza sorniona la sua zampata felina e in meno di un amen la partita è raddrizzata e il risultato acquisito.

Merito dunque, è a questo punto logico chiedersi della diabolica astuzia e della freddezza di determinazione dell'Inter o non piuttosto colpa della candida ingenuità del Bologna che all'Inter spensierata tanto in mano l'arbitro ma sua più pericolosa e micidiale quella del rapido con troppie in spazi desolati, mentre libero? Come sempre la verità vera è nel mezzo, un po' per un motivo e un po' per l'altro. Il fatto è che l'Inter esce da questo match come tanto temeva, dopo la fiacchezza di Berlino, con una vittoria di tutto prestigio ottenuta in fondo a poco prezzo. Certo se è davvero tutto e solo calcio quel primo tempo incoloro e senza neppure un colpo di genio, è un caso e un caso gentile eufemismo) per intero all'Inter e al risparmio e da togliere tanto di cappello alla straripante raffinatezza della panchina, al trasformismo prestigioso del nerazzurro.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6,3
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 7
Mancatori: Facchetti al 22' e al 31' e Boninsegna al 22' e al 31' della ripresa
BOLOGNA: Vavassori 6, Roveri 6, Fedele 6, Cresci 6, Neri 6, Gregori 6, Prini 6 (Perini al 19' della ripresa 6), Rizzo 6, Savelli 6, Bulgarelli 6
INTER: Bordon 7, Ortali 6, Facchetti 6, Bellugi 6, Giubertoni 6, Bellugi 6, Ghio 6 (Frustalupi al 19' della ripresa 6), Bertini 6, Boninsegna 6, Mazzola 7, Corso 6
ARBITRO: Gonella di Torino.
NOTE: bella giornata di sole terreno buono anche se qua e là scivoloso. Nessun grave infortunio di gioco. Al 19' della ripresa Invernizzi e Fabbri decidono in contemporanea il secondo gol nerazzurro. Prini e Frustalupi e Perani ammonti Bedin per protesta e Cresci per un brutto fallo su Boninsegna. Spettatori 27.029 paganti (più 8.400 abbonati) per un incasso di L. 702.700. Il risultato è stato raggiunto al 22' e al 31' della ripresa. Inter, 1, 6, 8 al 14' della ripresa. Facchetti da trenta metri almeno, esplose il destro e la palla si infilò in rete a una spanna da terra sulla sinistra dell'allibito Vavassori. Bis al 22' Bertini palla al piede senza lanco sulla sinistra poi croce in area. Battisuto e Cresci sono sorvolati dalla trionfante Boninsegna rapido come un fulmine il aggira alle spalle in zona di precisione e per il povero Vavassori riva in piva. Ghio fatto al 31' Corso Facchetti, spostato a sinistra, centro per Boninsegna che appena dentro i suoi azzardi di sinistra una stupenda mezza volta schiata al volo Vavassori come tutti può solo applaudire l'ormidabile davo.

Momento delicato per i petroniani

Fabrizio non sa più che pesci prendere
Invernizzi: «E adesso la tabella sulla Juve»

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 5 dicembre
«Siamo alle soglie della crisi», afferma il presidente Montanari — E praticamente la stessa Bologna della passata stagione perché non saltò fuori qualcosa di più concreto? La ragione ci sarà ma quale? È inspiegabile la situazione in cui ci troviamo. Domani sera abbiamo rinnovo di consiglio. Dovremo emanare ogni dettaglio per vedere se ne esce qualcosa. Il momento è estremamente delicato.

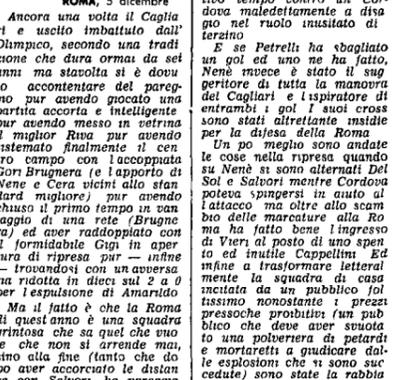
IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4
AGONISMO 5
CORRETTEZZA 4
Mancatori: Cristiano (S) al 43' del p.t.
SAMPDORIA: Battaglia 7, Orsi 6, Santini 6, Casone 6, Neri 6, Lapini 5, Salvi 5, Ledetti 6, Cristiano 6, Suarez 5 (dal 19' della ripresa 6), Pettinari 6
VERONA: Colombo 6, Racciano 5, Sironi 5, Ferraro 6, Battiston 6, Nanni 6, Orsi 6, Bergamaschi 6, Ref 5 (dal 70' Malin) 5, Landini 5, Enzo 5 (N. 12 Giacomi)
ARBITRO: Porroli di Lodi.
NOTE: «Magna» giornata primaverile. Spettatori 11 mila circa di cui 9.000 paganti per un incasso di L. 476.000. Ammoniti: Landini, Ref, Battaglia e Cristiano. Ammoniti: Battaglia, Ref, Battaglia e Cristiano. Ammoniti: Battaglia, Ref, Battaglia e Cristiano. Ammoniti: Battaglia, Ref, Battaglia e Cristiano.

Il Cagliari aveva sul 2-0 in mano la partita, invece espulso Amarildo...

La rabbiosa Roma riparte pancia a terra (2-2)

Un primo tempo contro un Cordova maledettamente a divagare nel ruolo inusitato di terzino.



ROMA-CAGLIARI — Gigi Riva, inutilmente contrastato da Bet e Santarini, mette a segno la seconda rete del rossoblu



IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6
AGONISTICA 7
CORRETTEZZA 6
Mancatori: nel p.t. al 21' Brugnera (C), nella ripresa al 7' Riva (C), al 17' Salvi (R), al 42' Petrelli (R).
ROMA: De Min 5; Scarrati 6, Petrelli 7, Bet 6, Santarini 6, Salvi 5, Cappellini 5 (dal 58' Vieri 6), Del Sol 6, Zigiotti 6, Cordova 6, Amarildo 5 (N. 12 Quindini).
CAGLIARI: Albertosi 6; Marzadonna 6, Mancini 5, Corra 6, Nicosi 6, Tommasini 5, Neri 7, Gori 6, Vitali 4, Brugnera 7, Riva 7 (N. 12 Reginaldo 13' Grattini).
ARBITRO: Mascali di Desenzano 5. (Ha ignorato troppi falli, sia da una parte che dall'altra ed ha commesso il rischio di lasciarsi sfuggire la partita di pugno. In sostanza un arbitro immaturo per i grossi incontri).
NOTE: Spettatori 80 mila circa per un incasso di 101 milioni e 424 mila lire. Giornata splendida di

sole con terreno in ottime condizioni. Nella ripresa al 22' espulso Amarildo per fallo di reazione su Tommasini (rilevato dal guardalinee che ha fatto fermare il gioco per 2' onde informare l'arbitro), al 42' espulso Nicolai per protesta. Cagliari 5 a 6 per il Cagliari.

LE RETI: Dopo un inizio fiacco rompe il ghiaccio la Roma sfiorando il goal. E replica Cagliari andando invece a segno al 21' Traversone da destra di Neri, respinta corsa di Scarrati, bomba mazzola di Vieri al posto di uno spento ed inutile Cappellini. Ed infine a trasformare letteralmente la squadra di casa in un pubblico folto, nonostante i prezzi pressoché proibitivi (un pubblico che non aveva sentito da una polverata di petardi e mortaretti a giudicare dalle esplosioni che vi sono succedute) sono state la rabbia l'ardore la volontà che i più si profondono per tutti i 90 in questo inizio di campionato.

LE AZIONI DA GOAL: Al 18' Petrelli è sceso in silenzio seminando tra avversari e tirando poi su Albertosi che ha parato con difficoltà in due tempi. La replica del Cagliari arriva al vantaggio di Albertosi che ha parato con difficoltà in due tempi. La replica del Cagliari arriva al vantaggio di Albertosi che ha parato con difficoltà in due tempi.

LA ROMA SEMBRA FINIRE: Ma ha ancora risorse sperate. Al 17' difende la palla in rete con il piede a una parata a pugno di De Min su bomba di Riva. Zigiotti sfiora il palo, ancora nel minuto seguente la pressione dei giallorossi si mantiene continua assistendo anche se frustrata da corner sino a 43' quando giunge il goal del pareggio.

Soffia forte per la Samp il vento della fortuna (1-0)

Il Verona ha sciupato un mucchio di occasioni

Il conto dei gol subiti. Una carretta.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4
AGONISMO 5
CORRETTEZZA 4
Mancatori: Cristiano (S) al 43' del p.t.
SAMPDORIA: Battaglia 7, Orsi 6, Santini 6, Casone 6, Neri 6, Lapini 5, Salvi 5, Ledetti 6, Cristiano 6, Suarez 5 (dal 19' della ripresa 6), Pettinari 6
VERONA: Colombo 6, Racciano 5, Sironi 5, Ferraro 6, Battiston 6, Nanni 6, Orsi 6, Bergamaschi 6, Ref 5 (dal 70' Malin) 5, Landini 5, Enzo 5 (N. 12 Giacomi)
ARBITRO: Porroli di Lodi.
NOTE: «Magna» giornata primaverile. Spettatori 11 mila circa di cui 9.000 paganti per un incasso di L. 476.000. Ammoniti: Landini, Ref, Battaglia e Cristiano. Ammoniti: Battaglia, Ref, Battaglia e Cristiano. Ammoniti: Battaglia, Ref, Battaglia e Cristiano.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 5 dicembre
Se il vento della fortuna continua a soffiare così impetuoso alle spalle della Sampdoria come ha fatto in occasione di queste due partite casalinghe con la Atalanta e col Verona non ci sarebbe da meravigliarsi se la squadra genovese arrivasse a batterci per la conquista dello scudetto. Herberich sostiene tuttavia che la vittoria della sua squadra è stata ampiamente conquistata, ben sapendo di racconciare una bugia più grossa del sasso. O forse è proprio lui solo che gli è venuto più lungo a furia di raccontare bugie.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4
AGONISMO 5
CORRETTEZZA 4
Mancatori: Cristiano (S) al 43' del p.t.
SAMPDORIA: Battaglia 7, Orsi 6, Santini 6, Casone 6, Neri 6, Lapini 5, Salvi 5, Ledetti 6, Cristiano 6, Suarez 5 (dal 19' della ripresa 6), Pettinari 6
VERONA: Colombo 6, Racciano 5, Sironi 5, Ferraro 6, Battiston 6, Nanni 6, Orsi 6, Bergamaschi 6, Ref 5 (dal 70' Malin) 5, Landini 5, Enzo 5 (N. 12 Giacomi)
ARBITRO: Porroli di Lodi.
NOTE: «Magna» giornata primaverile. Spettatori 11 mila circa di cui 9.000 paganti per un incasso di L. 476.000. Ammoniti: Landini, Ref, Battaglia e Cristiano. Ammoniti: Battaglia, Ref, Battaglia e Cristiano. Ammoniti: Battaglia, Ref, Battaglia e Cristiano.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4
AGONISMO 5
CORRETTEZZA 4
Mancatori: Cristiano (S) al 43' del p.t.
SAMPDORIA: Battaglia 7, Orsi 6, Santini 6, Casone 6, Neri 6, Lapini 5, Salvi 5, Ledetti 6, Cristiano 6, Suarez 5 (dal 19' della ripresa 6), Pettinari 6
VERONA: Colombo 6, Racciano 5, Sironi 5, Ferraro 6, Battiston 6, Nanni 6, Orsi 6, Bergamaschi 6, Ref 5 (dal 70' Malin) 5, Landini 5, Enzo 5 (N. 12 Giacomi)
ARBITRO: Porroli di Lodi.
NOTE: «Magna» giornata primaverile. Spettatori 11 mila circa di cui 9.000 paganti per un incasso di L. 476.000. Ammoniti: Landini, Ref, Battaglia e Cristiano. Ammoniti: Battaglia, Ref, Battaglia e Cristiano. Ammoniti: Battaglia, Ref, Battaglia e Cristiano.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4
AGONISMO 5
CORRETTEZZA 4
Mancatori: Cristiano (S) al 43' del p.t.
SAMPDORIA: Battaglia 7, Orsi 6, Santini 6, Casone 6, Neri 6, Lapini 5, Salvi 5, Ledetti 6, Cristiano 6, Suarez 5 (dal 19' della ripresa 6), Pettinari 6
VERONA: Colombo 6, Racciano 5, Sironi 5, Ferraro 6, Battiston 6, Nanni 6, Orsi 6, Bergamaschi 6, Ref 5 (dal 70' Malin) 5, Landini 5, Enzo 5 (N. 12 Giacomi)
ARBITRO: Porroli di Lodi.
NOTE: «Magna» giornata primaverile. Spettatori 11 mila circa di cui 9.000 paganti per un incasso di L. 476.000. Ammoniti: Landini, Ref, Battaglia e Cristiano. Ammoniti: Battaglia, Ref, Battaglia e Cristiano. Ammoniti: Battaglia, Ref, Battaglia e Cristiano.

TOTO

Atalanta-Verona	1
Bologna-Inter	2
Catanzaro-Florentina	2
Juventus-Torino	1
L.R. Vicenza-Napoli	1
Milan-Mantova	2
Roma-Cagliari	x
Sampdoria-Verona	1
Livorno-Lazio	2
Taranto-Bari	x
Terracina-Palermo	1
Venezia-Cremonese	x
Spezia-Sambenedettese	x

Monte premi L. 945.574.233
QUOTE a 3 x 13 = L. 157
milioni 595.700, al 287 = 12 = L. 1.447.300

Stefano Porcu

Hai fatto 5? HAI VINTO!!!

Con questo sistemazione sistema (di 5 colonne) basta indovinare 5 risultati per avere vincita sicura (garanzia al 100%). Incredibile ma vero! Ritorna subito a giocare il sistema inviando L. 1.000 a:

GIACAZINI - Via Olivuzza 5a 50147 FIRENZE

Franco Vannini

Bruno Panzera

105 SISTEMI - L. 3.000

- 6 TRIPLE e 7 DOPPIE colonne 89 = 13 TRIPLE colonne 133
- 11 TRIPLE col 72 = 12 TRIPLE col 258 = 13 TRIPLE col 540
- 13 TRIPLE colonne 160 o altri 99 insuperabili sistemi.

Potrebbe finalmente anche realizzare un 13 e qualche 12 al Totocalcio in modo facile e sicuro Riceverete 105 sistemi interamente sviluppati pronti per il gioco inviando L. 3.000 a:

SUPERTECNICA - Casella Postale 26 rs - 50100 PISTOIA

Piena di gol la rete di Zoff



L.R. VICENZA-NAPOLI - Turchetto (al centro della foto) apre la lunga serie della marcatura dei veneti. A sinistra Panzanato e, a destra, Ciccolo.

Risultato clamoroso ai «Menti» (6-2) Il Vicenza straripa contro il Napoli «armata Brancaleone»

Soltanto il «vecchio» Altafini ha tenuto dignitosamente il campo - Ottima prova della squadra veneta

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 6
AGONISMO 6
CORRETTEZZA 6
MARCATORI: Turchetto (V) al 14', Fontana (V) al 43', Altafini (N) al 41', Damiani (V) al 3', Manservigi (N) al 4', Maraschi (V) al 19' e Damiani (V) al 26' della ripresa.

VICENZA, 5 dicembre. L'armata Brancaleone che si era nascosta chissà come sotto le maglie del Napoli è stata dapprima contrastata e controllata, poi battuta come un tappeto, umiliata ridicolizzata finché ad un certo punto non è più esistita. C'era soltanto Altafini, povero vecchio troppo solo. Di quel che era detto e ridotto sul Napoli post-Juve e rimasto a guardare, anziano, raso, zoppo, oppugnato, combattivo, volenteroso, ma purtroppo in mezzo a gente strordita, finita a pezzi e bocconi.

SERVIZIO
VICENZA, 5 dicembre. L'armata Brancaleone che si era nascosta chissà come sotto le maglie del Napoli è stata dapprima contrastata e controllata, poi battuta come un tappeto, umiliata ridicolizzata finché ad un certo punto non è più esistita. C'era soltanto Altafini, povero vecchio troppo solo. Di quel che era detto e ridotto sul Napoli post-Juve e rimasto a guardare, anziano, raso, zoppo, oppugnato, combattivo, volenteroso, ma purtroppo in mezzo a gente strordita, finita a pezzi e bocconi.

La Fiorentina vince (in contropiede e grazie ad un rigore) 2-0

Gioca di più il Catanzaro ma a segnare sono i «viola»

L'assenza di alcuni uomini chiave della Fiorentina non si è fatta sentire - Generosa prova della squadra calabrese che ha mancato per un soffio alcune occasioni

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 5,5
AGONISMO 6
CORRETTEZZA 6
MARCATORI: Bertoni (F) al 14', Fontana (V) al 43', Altafini (N) al 41', Damiani (V) al 3', Manservigi (N) al 4', Maraschi (V) al 19' e Damiani (V) al 26' della ripresa.

DALL'INVIATO
CATANZARO 5 dicembre. Dopo l'inter anche la Fiorentina è riuscita ad espugnare il terreno del Catanzaro. La partita è stata giocata con una furia, una tenerezza, una simpatia per le assenze di Cipriani De Sisti e Merlo. Esposto il Catanzaro, la Fiorentina è riuscita ad organizzare quattro azioni da rete, due palloni calciati da Chiarugi sono stati respinti dal palo gli altri due sono finiti in rete.

IL GOL Nel secondo tempo al 14' Chiarugi libera sulla fascia laterale sinistra Maraschi sulla sinistra e centra all'incrocio con l'indiano marocchino di Buscetta. Il pallone resta in possesso del viola che punta a rete ma il portiere Bertoni si tuffa e lo manda in piena area Rigore. Buscetta centra al centro e il pallone finisce a Chiarugi che si porta qua e là sul filo del fallo di fondo e fa rete.

IL GOL Nel secondo tempo al 14' Chiarugi libera sulla fascia laterale sinistra Maraschi sulla sinistra e centra all'incrocio con l'indiano marocchino di Buscetta. Il pallone resta in possesso del viola che punta a rete ma il portiere Bertoni si tuffa e lo manda in piena area Rigore. Buscetta centra al centro e il pallone finisce a Chiarugi che si porta qua e là sul filo del fallo di fondo e fa rete.

Contro un Varese che ha destato ottima impressione

Atalanta «sbagliata» ma la sorte è benigna (1-0)

La difesa assunse una sovrappienezza pur con un Maggioni sottoposto per una infiammazione ai muscoli di una gamba che gli procurava fastidiosi dolori.

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 6, AGONISMO 7, CORRETTEZZA 7
MARCATORI: Maggioni (A) al 27' della ripresa.
ATALENTI: Maggioni 6, Maggioni 5, Divina 8, Savola 7, Lavasconi 6, Leoncini 6, Sacco 6, Bianchi 6, Magistrelli 5, Moro 5, Pirola 6 (dal 46' Leonardi 6) (N 12 Pirola).

DALL'INVIATO
ATALENTI 5 dicembre. In campo dopo un novembre infuso di serenità e di fiducia, l'Atalanta è stata battuta dal Varese. La partita è stata giocata con una furia, una tenerezza, una simpatia per le assenze di Cipriani De Sisti e Merlo. Esposto il Catanzaro, la Fiorentina è riuscita ad organizzare quattro azioni da rete, due palloni calciati da Chiarugi sono stati respinti dal palo gli altri due sono finiti in rete.

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 6, AGONISMO 7, CORRETTEZZA 7
MARCATORI: Maggioni (A) al 27' della ripresa.
ATALENTI: Maggioni 6, Maggioni 5, Divina 8, Savola 7, Lavasconi 6, Leoncini 6, Sacco 6, Bianchi 6, Magistrelli 5, Moro 5, Pirola 6 (dal 46' Leonardi 6) (N 12 Pirola).

E' accaduto in serie C

0 a 0 sul terreno della capolista

Per la Cremonese pareggio d'oro

Delude ancora la Spal

Ha fatto tutto il Rimini (1-1)

MARCATORI: Macciò (R) al 28' del p 1, Melotti (R) autore al 9' della ripresa.
RIMINI: Conti; Melotti, Neri, Sarti, Ferrari, Bolghesi, Macciò, Quadrelli, Garri (dal 15' del p 1), Mencioli, Spalini, Iseppi.

DAL CORRISPONDENTE

RIMINI, 5 dicembre. Doveva essere, sia per la partita della verità. Gliasten si recò da due pareggi, i salinchi dovevano dimostrare di meritare le ambizioni che vorrebbero in B. Il Rimini reduce ancora da un pareggio a Macerata molto «chiaro», doveva far abbastanza quei dubbi che guardava il carattere della squadra, nelle ultime domeniche erano venuti fuori E. e sinora niente dobbiamo dire che do po di oggi, le cose sono al punto di prima.

Pallavolo: hanno vinto Modena e Trieste

Brummel e Cus Parma tutto ok

Il successo esterno del Brummel contro la Coppa di Parma a Modena contro la Trieste. Nella città emiliana la Brummel ha ridimensionato le vittorie della Minelli dimostrando nel contempo il buon lavoro svolto dal ne-tro goliatore Guido Re ne-gliando una squadra composta da giovanissimi atleti i quali, però, il diciannovesimo gennaio.

Serie C - MASCHETTI

Risultati: Minelli Brummel 2-1, Arcineus Cus Parma 2-1, Labiani Cus Catania 3-0, Casadeo Ferrara 3-0, Rimini Cus Milano 3-0, Giugliano Parma 0-4.

Serie C - FEMMINILE

Risultati: Cogne Firenze 3-0, Presolana La Torre 0-1, Corno Monti 0-1, Conit-Gorizia 3-0. CUS Parma Casagrande rinviata al 22 dicembre.

Serie C - MASCHETTI

Risultati: Minelli Brummel 2-1, Arcineus Cus Parma 2-1, Labiani Cus Catania 3-0, Casadeo Ferrara 3-0, Rimini Cus Milano 3-0, Giugliano Parma 0-4.

Serie C - FEMMINILE

Risultati: Cogne Firenze 3-0, Presolana La Torre 0-1, Corno Monti 0-1, Conit-Gorizia 3-0. CUS Parma Casagrande rinviata al 22 dicembre.

Serie C - MASCHETTI

Risultati: Minelli Brummel 2-1, Arcineus Cus Parma 2-1, Labiani Cus Catania 3-0, Casadeo Ferrara 3-0, Rimini Cus Milano 3-0, Giugliano Parma 0-4.

Contro un Varese che ha destato ottima impressione

Atalanta «sbagliata» ma la sorte è benigna (1-0)

La difesa assunse una sovrappienezza pur con un Maggioni sottoposto per una infiammazione ai muscoli di una gamba che gli procurava fastidiosi dolori.

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 6, AGONISMO 7, CORRETTEZZA 7
MARCATORI: Maggioni (A) al 27' della ripresa.
ATALENTI: Maggioni 6, Maggioni 5, Divina 8, Savola 7, Lavasconi 6, Leoncini 6, Sacco 6, Bianchi 6, Magistrelli 5, Moro 5, Pirola 6 (dal 46' Leonardi 6) (N 12 Pirola).

DALL'INVIATO
ATALENTI 5 dicembre. In campo dopo un novembre infuso di serenità e di fiducia, l'Atalanta è stata battuta dal Varese. La partita è stata giocata con una furia, una tenerezza, una simpatia per le assenze di Cipriani De Sisti e Merlo. Esposto il Catanzaro, la Fiorentina è riuscita ad organizzare quattro azioni da rete, due palloni calciati da Chiarugi sono stati respinti dal palo gli altri due sono finiti in rete.

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 6, AGONISMO 7, CORRETTEZZA 7
MARCATORI: Maggioni (A) al 27' della ripresa.
ATALENTI: Maggioni 6, Maggioni 5, Divina 8, Savola 7, Lavasconi 6, Leoncini 6, Sacco 6, Bianchi 6, Magistrelli 5, Moro 5, Pirola 6 (dal 46' Leonardi 6) (N 12 Pirola).

DALL'INVIATO
ATALENTI 5 dicembre. In campo dopo un novembre infuso di serenità e di fiducia, l'Atalanta è stata battuta dal Varese. La partita è stata giocata con una furia, una tenerezza, una simpatia per le assenze di Cipriani De Sisti e Merlo. Esposto il Catanzaro, la Fiorentina è riuscita ad organizzare quattro azioni da rete, due palloni calciati da Chiarugi sono stati respinti dal palo gli altri due sono finiti in rete.

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 6, AGONISMO 7, CORRETTEZZA 7
MARCATORI: Maggioni (A) al 27' della ripresa.
ATALENTI: Maggioni 6, Maggioni 5, Divina 8, Savola 7, Lavasconi 6, Leoncini 6, Sacco 6, Bianchi 6, Magistrelli 5, Moro 5, Pirola 6 (dal 46' Leonardi 6) (N 12 Pirola).

DALL'INVIATO
ATALENTI 5 dicembre. In campo dopo un novembre infuso di serenità e di fiducia, l'Atalanta è stata battuta dal Varese. La partita è stata giocata con una furia, una tenerezza, una simpatia per le assenze di Cipriani De Sisti e Merlo. Esposto il Catanzaro, la Fiorentina è riuscita ad organizzare quattro azioni da rete, due palloni calciati da Chiarugi sono stati respinti dal palo gli altri due sono finiti in rete.

Serie C

A: Venezia raggiunto in vetta B: Del Duca Ascoli in fuga C: il Lecce fermato in casa

La Spal col suo 1-1 nel derby col Rimini e 0-0 a punti da leaders e il suo non si presenta molto luminoso. Come d'abitudine l'Unione non per il gua- rdo di una volta. Sui goliatori, l'entusiasmo è ancora in pieno. Nel derby col Rimini, il Rimini ha fatto il tutto, ma il Lecce non ha potuto approfittare del vantaggio. Il Lecce non ha potuto approfittare del vantaggio.

Serie C

A: Venezia raggiunto in vetta B: Del Duca Ascoli in fuga C: il Lecce fermato in casa

La Spal col suo 1-1 nel derby col Rimini e 0-0 a punti da leaders e il suo non si presenta molto luminoso. Come d'abitudine l'Unione non per il gua- rdo di una volta. Sui goliatori, l'entusiasmo è ancora in pieno. Nel derby col Rimini, il Rimini ha fatto il tutto, ma il Lecce non ha potuto approfittare del vantaggio. Il Lecce non ha potuto approfittare del vantaggio.

LE ALTRE PARTITE DI SERIE B

La Reggina inchioda il Genoa con una rete di Merighi (1-0)

Speggiolin non realizza un rigore: addio pari

MARCAFORI Merighi al 19 del secondo tempo... (1-0) Genoa - Reggina

lascia la fronte riprende il suo posto... (1-0) Genoa - Reggina

Tre infortuni: Brescia groggy

MARCAFORI Picatini al 19... (1-0) Brescia - Fiorentina

corso della partita ha perduto... (1-0) Brescia - Fiorentina

Un Modena frastornato a «Braglia» (2-1)

MARCAFORI Bernardis (1) al 15... (2-1) Modena - Fiorentina

Un Modena frastornato a «Braglia»... (2-1) Modena - Fiorentina

Facile arrembaggio del forte Catania

MARCAFORI Bernardis (1) al 15... (2-0) Catania - Fiorentina

Facile arrembaggio del forte Catania... (2-0) Catania - Fiorentina

Prima del «mondiale» sulle nevi di St. Moritz

Russi trionfa Thoeni stenta

SERVIZIO ST MORITZ 5 dicembre... (1-0) Russia - Svizzera

«Cesista» Karl Cordin che ha... (1-0) Russia - Svizzera

Pallanuoto: finale di Coppa

Mladost campione e un grande Recco

SERVIZIO HVAR (Jugoslavia) 5 dicembre... (1-0) Mladost - Recco

Quanto tempo è passato da... (1-0) Mladost - Recco

Risultati e classifica

Recco Marina Mosca 5 Mladost... (1-0) Mladost - Recco

Recco Marina Mosca 5 Mladost... (1-0) Mladost - Recco

PUGILATO A MATEJIC (JUGOSLAVIA) IL TROFEO PRIMO CARNERA

Il Trofeo Primo Carnera di pugili... (1-0) Matejic - Primo Carnera

Il Trofeo Primo Carnera di pugili... (1-0) Matejic - Primo Carnera

Basket: Simmenthal e Ignis al piccolo trotto

La Maxmobili senza idee (57-83) Simmenthal - Ignis

Contro la Splügen all'Ignis bastano dieci punti (67-77) Ignis - Splügen

I milanesi non tacere il ceccchino Ubiratan

Forst Cantù-Gorenza 75-70 Snaidero-Eldorado 78-67

Forst Cantù-Gorenza 75-70 Snaidero-Eldorado 78-67

Sorrento e Monza evanescenti (0-0)

Sorrento - Monza (0-0)

Sorrento - Monza (0-0)

Nel Premio Modena a S Siro

Sion e Watson non piegano Barbablù

Sion e Watson non piegano Barbablù

Senza le punte nessuno segna

Sorrento - Monza (0-0)

Sorrento - Monza (0-0)

TOTIP

Table with columns for PRIMA CORSA, ECONOMIA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, SESTA CORSA and QUOTE.

«Forcing» decisivo di Marzorati

Forst Cantù-Gorenza 75-70 Snaidero-Eldorado 78-67

Finale al fulmicotone dei friulani

Snaidero-Eldorado 78-67

Tutto facile per la Norda di Gergati

Norda-Stella Azz. 86-67

ORDINE D'ARRIVO

ORDINE D'ARRIVO

Sorrento e Monza evanescenti (0-0)

Sorrento - Monza (0-0)

Sorrento - Monza (0-0)

Nel Premio Modena a S Siro

Sion e Watson non piegano Barbablù

Sion e Watson non piegano Barbablù

«Forcing» decisivo di Marzorati

Forst Cantù-Gorenza 75-70 Snaidero-Eldorado 78-67

Finale al fulmicotone dei friulani

Snaidero-Eldorado 78-67

Tutto facile per la Norda di Gergati

Norda-Stella Azz. 86-67

ORDINE D'ARRIVO

ORDINE D'ARRIVO

Sorrento e Monza evanescenti (0-0)

Sorrento - Monza (0-0)

Sorrento - Monza (0-0)

Nel Premio Modena a S Siro

Sion e Watson non piegano Barbablù

Sion e Watson non piegano Barbablù

«Forcing» decisivo di Marzorati

Forst Cantù-Gorenza 75-70 Snaidero-Eldorado 78-67

Finale al fulmicotone dei friulani

Snaidero-Eldorado 78-67

Tutto facile per la Norda di Gergati

Norda-Stella Azz. 86-67

ORDINE D'ARRIVO

ORDINE D'ARRIVO

Sorrento e Monza evanescenti (0-0)

Sorrento - Monza (0-0)

Sorrento - Monza (0-0)

Nel Premio Modena a S Siro

Sion e Watson non piegano Barbablù

Sion e Watson non piegano Barbablù

«Forcing» decisivo di Marzorati

Forst Cantù-Gorenza 75-70 Snaidero-Eldorado 78-67

Finale al fulmicotone dei friulani

Snaidero-Eldorado 78-67

Tutto facile per la Norda di Gergati

Norda-Stella Azz. 86-67

ORDINE D'ARRIVO

ORDINE D'ARRIVO

Contrastanti versioni sulla situazione dopo l'estensione del conflitto armato

Gli indiani progrediscono in direzione di Dacca Penetrazione pakistana nel settore occidentale

Le forze di Nuova Delhi avrebbero raggiunto posizioni strategiche e tagliato vie di comunicazione verso la capitale del Pakistan orientale - Battaglia navale davanti a Karachi - Un cacciatorpediniere e un sommergibile pakistani affondati - Le truppe del Pakistan avanzerebbero nel Kashmir e nel Punjab - Sempre intensa l'attività aerea delle due aviazioni

Dalla prima pagina

Firenze

La tredicesima e assolutamente necessaria... La finalità strategica ha preannunciato Granelli - non è solo quella di saltare e consolidare la pace ma di costruire una grande Europa in cui coesistono i compiti senza interferenze e violazioni di sovranità Paesi a sistema sociale e politico di tipo europeo...

La situazione di preparazione... Per mettere a conoscenza la direzione politica di chi ha il dovere di indicare la politica del partito... Sull'industrialismo socialista l'Unità ha pubblicato negli ultimi giorni un'inchiesta...

Gorgone a Castell'Arce... Vento scoprono in un sottotetto una valigia ed un sacco che contengono oltre ad un drappo di stoffa, un coltello, un fucile, tre pistole e un ingente quantitativo di munizioni... Labatone e quella del dottor Giancarlo Marchesini...

Messaggi di Tito a Indira e Yahya Khan

I commenti a Belgrado: quella della guerra e la strada « più sbagliata e assurda »

DAL CORRISPONDENTE

BELGRADO 5 dicembre. I giornali jugoslavi danno grande rilievo a questa mattina ai messaggi inviati dal Presidente Tito a Indira Gandhi e a Yahya Khan e all'appello in essi contenuto...

certo e che a differenza dei due precedenti conflitti indo-pakistani essa possa essere lunga e grave... a. ba.

Ciu En-lai ha confermato l'appoggio al Pakistan

LONDRA 5 dicembre

Oggi il Sunday Times pubblica un'intervista rilasciata dal Primo ministro cinese Ciu En-lai ai membri del Parlamento britannico...

NUOVA DELHI, 5 dicembre

Le notizie che giungono dalle frontiere indo-pakistane confermano che il conflitto armato si estende e generalizza. Duri scontri sono in corso in tutta la regione...

Secondo fonti ufficiali di Nuova Delhi e secondo informazioni della radio indiana l'esercito indiano sta effettuando una marcia di avvicinamento a Dacca...

Le forze indiane impegnate nel combattimento presiedono nel Pakistan orientale gli importanti nodi stradali e ferroviari di Dacca e del porto di Chittagong...



NUOVA DELHI - Un gruppo di soldati pakistani catturati sul fronte occidentale nel settore di Ranjan in una foto diffusa a Nuova Delhi

Nel più grave fatto di sangue mai registrato nell'Ulster

Saliti a quindici i morti dell'attentato a Belfast

Completamente demolito un noto ritrovo repubblicano - Tra gli uccisi quattro bambini - Collera tra la popolazione - Si tenta senza successo di attribuire all'IRA l'attentato - Lo zampino dei servizi segreti britannici

DAL CORRISPONDENTE

LONDRA 5 dicembre. La tecnica della strage è stata deliberatamente usata la scorsa notte al servizio della repressione in Ulster. I morti sono di colore e si trovavano all'interno dell'esercizio ha avuto modo di mettersi in salvo...

LONDRA 5 dicembre

La tecnica della strage è stata deliberatamente usata la scorsa notte al servizio della repressione in Ulster. I morti sono di colore e si trovavano all'interno dell'esercizio ha avuto modo di mettersi in salvo...

La teoria e del tutto assurda che l'IRA ha ampiamente dimostrato le sue capacità repressive. Il fatto che la polizia si sia trovata a dover gestire un numero di profughi in un territorio di 100 mila abitanti...

Il dibattito all'ONU

DALLA PRIMA

Malik un invito di ventiquattro ore a ritirarsi. L'inchiesta americana contraria al rinvio di un giorno era stata quindi approvata con dieci voti...

La risoluzione è stata approvata con 12 voti contro 12. Il Pakistan orientale ha votato contro, l'India e l'URSS hanno votato a favore...

Dopo una sosta in Ecuador e in Perù

Fidel Castro rientra nella capitale cubana

Colloqui a Lima e Guayaquil - Riconoscimento dell'indipendenza e della sovranità del governo peruviano

L'AVANA 5 dicembre

Fidel Castro è rientrato oggi nella capitale cubana dopo un viaggio di due settimane in Ecuador e in Perù...

LONDRA 5 dicembre

La tecnica della strage è stata deliberatamente usata la scorsa notte al servizio della repressione in Ulster. I morti sono di colore e si trovavano all'interno dell'esercizio ha avuto modo di mettersi in salvo...

LONDRA 5 dicembre

La tecnica della strage è stata deliberatamente usata la scorsa notte al servizio della repressione in Ulster. I morti sono di colore e si trovavano all'interno dell'esercizio ha avuto modo di mettersi in salvo...

Provocazione

Terroristi

del suo vecchio amico Giovanni Ventura

Si tratta di un giovane di nome Giovanni Ventura, 28 anni, ed in formazione extra parlamentare di estrema destra che ha trovato all'improvviso dei finanziamenti per fare i testatori « di sinistra »...

Cambogia: i mercenari perdono un altro centro

Saigon

I mercenari hanno conquistato un altro importante centro della Cambogia, quello di Phnom Smeat, un villaggio di 15 mila abitanti...

Anonymous Bronda

Anonymous Bronda

Anonymous Bronda

Gianfranco Fata

Gianfranco Fata

Anonymous Bronda

Anonymous Bronda

Anonymous Bronda

Anonymous Bronda

Anonymous Bronda

Anonymous Bronda